

Fausto e Iaio, per non dimenticare

Pubblicato: Martedì 18 Marzo 2008

Egregio Direttore,

In questi giorni, in cui si ricordano i drammatici momenti del rapimento e poi dell'uccisione di Aldo Moro e dell'assassinio degli uomini della sua scorta, mi piacerebbe che trovasse spazio nella memoria e nella cronaca (magari anche di varesenews) anche l'uccisione di due giovani meno conosciuti alle cronache: Fausto Tinelli e Lorenzo Iannucci assassinati la sera del 18 marzo 1978 in via Mancinelli a Milano, a pochi passi dal centro sociale Leoncavallo. Ci furono rivendicazioni da parte gruppi di destra, ci furono degli indiziati tra esponenti dell'estrema destra, ma il delitto è rimasto impunito con l'inchiesta archiviata. La sola colpa, di due ragazzi normali, era quella di frequentare il centro sociale! Io, che ai tempi ero quasi un loro coetaneo, mi ricordo bene dell'evento, che mi colpì in modo particolare. Ho, anche, partecipato ai loro funerali. E mi ricordo il volto di uno dei due ragazzi, steso nella bara, con un foro di proiettile sul viso. Vorrei con poche righe ricordarli a tutti come due ragazzi normali di quegli anni e segnalare l'inizio del racconto on line di Daniele Bianchessi "FAUSTO E IAIO ,LA SPERANZA MUORE A DICOTTO ANNI" che si può trovare sul sito www.faustoeiaio.org, per non dimenticare!

"La strada e' buia. Un vento di marzo sposta il lampioncino in fondo a destra, lo fa dondolare come un'altalena. Nel silenzio si ascolta solo la voce del telegiornale da poco iniziato. Una voce metallica che viene da qualche casa con le finestre aperte. Il conduttore parla del rapimento Moro, dell'uccisione della scorta avvenuta due giorni prima a Roma, delle inchieste iniziate in fretta e furia. Il silenzio maschera il rumore sordo di passi veloci. Loro sono due ragazzi che vestono come una volta: jeans scampanati, camicione a quadretti, giubbotti con le frange, capelli lunghi..."

Grazie per lo spazio che mi vorrete concedere.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it